



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DELLA GIUNTA PROVINCIALE (art. 51 L.R. 15/2015)

Deliberazione n. 46 del 9 MAR. 2016

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AL TESORIERE PROVINCIALE ALL'UTILIZZO DEI FONDI VINCOLATI A SPECIFICA DESTINAZIONE PER L'ANNO 2016 PER IL PAGAMENTO DI SPESE CORRENTI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL D.LGS. 267/2000.

L'anno duemilasedici il giorno NOVE del mese di MARZO,
alle ore 10,20, nella sede di Palazzo dei Leoni, il Commissario Straordinario Dr. Filippo ROMANO, con i poteri della Giunta Provinciale, con la partecipazione del Segretario Generale Avv. M. A. CAPONETTI :

PREMESSO che, il Presidente della Regione Siciliana, con D.P. n. 503/GAB del 04/01/2016, ha nominato, il Vice Prefetto, Dr. Filippo Romano, quale Commissario Straordinario presso questo Ente, con l'attribuzione delle funzioni esercitate dalla ex Provincia Regionale, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 28 del 12 novembre 2015 che modifica l'art. 51 comma 1 della L.R. n. 15 del 04.08.2015;

Vista la L.R. n. 26 del 20.11.2014;

Vista l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

Vista la L.R. n. 48 dell'11.12.1991 che modifica ed integra l'ordinamento Regionale degli EE. LL.;

Vista la L.R. n. 30 del 23.12.2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D. Lgs. N.267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i pareri favorevoli sulla proposta suddetta, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000;

1. per la regolarità tecnica, dal responsabile dell'Ufficio dirigenziale;
2. per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal responsabile dell'apposito Ufficio dirigenziale finanziario;

Ritenuto di provvedere in merito;

DELIBERA

APPROVARE la proposta di deliberazione indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.

Il Commissario Straordinario, Dott. Filippo Romano, stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91.

Messina - 9 MAR. 2016


Il Commissario Straordinario
Dott. Filippo Romano



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA II DIREZIONE "AFFARI FINANZIARI E TRIBUTARI"

Responsabile: Avv. Antonino Calabrò

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE AL TESORIERE PROVINCIALE ALL'UTILIZZO DEI FONDI VINCOLATI A SPECIFICA DESTINAZIONE PER L'ANNO 2016 PER IL PAGAMENTO DI SPESE CORRENTI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL D.LGS. 267/2000.

PROPOSTA

CONSIDERATO che l'art. 195 del D.Lgs. n. 267/00, come recentemente modificato ed integrato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e dal successivo D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede testualmente che:

"1. Gli enti locali, ad eccezione degli enti in stato di dissesto finanziario sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261, comma 3, possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lettera d, per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222. I movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all'art. 180, comma 3, sono oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria.

2. L'utilizzo di entrate vincolate presuppone l'adozione della deliberazione della giunta relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222, comma 1, e viene deliberato in termini generali all'inizio di ciascun esercizio ed e' attivato dall'ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile.

3. Il ricorso all'utilizzo delle entrate vincolate, secondo le modalità di cui ai commi 1 e 2, vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria. Con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti. La ricostituzione dei vincoli è perfezionata con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile.

4. Gli enti locali che hanno deliberato alienazioni del patrimonio ai sensi dell'articolo 193 possono, nelle more del perfezionamento di tali atti, utilizzare in termini di cassa le entrate vincolate, fatta eccezione per i trasferimenti di enti del settore pubblico allargato e del ricavato dei mutui e dei prestiti, con obbligo di reintegrare le somme vincolate con il ricavato delle alienazioni.”

VISTO l'art. 222 del D.Lgs. n. 267/00, come recentemente modificato ed integrato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e dal successivo D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che così dispone:

“1. Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

2. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione di cui all'articolo 210.

2-bis. Per gli enti locali in dissesto economico-finanziario ai sensi dell'articolo 246, che abbiano adottato la deliberazione di cui all'articolo 251, comma 1, e che si trovino in condizione di grave indisponibilità di cassa, certificata congiuntamente dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione, il limite massimo di cui al comma 1 del presente articolo è elevato a cinque dodicesimi per la durata di sei mesi a decorrere dalla data della predetta certificazione. E' fatto divieto ai suddetti enti di impegnare tali maggiori risorse per spese non obbligatorie per legge e risorse proprie per partecipazione ad eventi o manifestazioni culturali e sportive, sia nazionali che internazionali.”

VISTO il D.L. n. 4/2014, convertito con L. n. 50/2014, come modificato in ultimo dalla L. 23/12/2014 n. 190, che ha disposto (all'art. 2, c. 3-bis) che *"Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al DLgs n. 231/2002, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al c. 1 dell'art. 222 del TUEL, e' elevato da tre a cinque dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2015"*;

VISTO, inoltre, il comma 738, art. 1, della legge n. 208 del 28/12/2015 (legge di stabilità 2016) che proroga dal 31/12/2015 al 31/12/2016 la data fino alla quale resta elevato da tre a cinque dodicesimi il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento e delle transazioni commerciali da parte delle pubbliche amministrazioni;

RICHIAMATO l'art. 14 del D.L. n. 153/80, convertito con modificazioni nella L. n. 299/80, che prevede che il Tesoriere dell'ente non possa effettuare anticipazioni di tesoreria se non dopo aver accertato il completo utilizzo delle disponibilità esistenti nelle contabilità speciali intestate all'ente medesimo;

CHE la Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) all'art. 1 comma 395 proroga di ulteriori 3 anni (fino al 31/12/2017) la sospensione, di cui all'articolo 35, comma 8, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, del regime di tesoreria unica mista per gli Enti Locali previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279.

VISTO il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al DPCM n. 285/2011, ed in particolare quanto in esso previsto al punto 10 che disciplina la contabilizzazione all'utilizzo degli incassi vincolati dagli Enti Locali e al punto 3.26 sulle anticipazioni di cassa;

VISTO che con determine dirigenziali nn. 921 del 19/09/2014, 1050 del 21/10/2014, 1235 del 27/11/2014, 520 del 25/05/2015 e 1248 del 25/11/2015 sono state indette cinque distinte gare per l'affidamento del Servizio di Tesoreria tutte andate deserte per mancanza di offerenti;

VISTA la nota della banca Unicredit s.p.a. del 25/01/2016, inviata via PEC, con la quale si manifesta la determinazione di proseguire la "gestione di fatto" del servizio, in via del tutto eccezionale, fino al 30 giugno 2016;

VISTA la determinazione n. 957 del 22/09/2015 avente per oggetto: Quantificazione delle giacenze di cassa vincolata al 1 gennaio 2015;

VISTA la deliberazione n. 5/CG del 15 gennaio 2016 con la quale è stato autorizzato l'esercizio provvisorio 2016 ai sensi dell'art 163 del D.Lgs. 267/2000;

DATO atto che in sede di conto consuntivo 2015 si procederà ad un'ulteriore verifica sulla giacenza di cassa vincolata;

DATO altresì atto che l'Ente non versa in stato di dissesto finanziario e che nell'anno 2014, con riferimento ai primi tre titoli di bilancio, sono state accertate le seguenti entrate:

Dati in unità di Euro

Titolo I	Entrate tributarie	41.046.949,85
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, delle regioni e di altri enti del settore pubblico, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	11.979.439,82
Titolo III	Entrate extratributarie	<u>3.111.311,66</u> 56.137.701,33

RITENUTO, in ogni caso, al fine di far fronte ad eventuali e temporanee esigenze di cassa, ricorrere in primo luogo all'utilizzo di entrate vincolate, secondo la disciplina dell'art. 195 del D.Lgs. n. 267/00, prima di richiedere anticipazioni di cassa ai sensi del citato art. 222 dello stesso decreto nel limite di 23.390.708,89 euro, pari ai 5/12 delle entrate correnti accertate nell'anno 2014 come modificato dalla L. 23/12/2014 n. 190 ed in ultimo dalla Legge di Stabilità 2016;

VISTI i saldi di cassa non vincolata alla data odierna pari ad € 1.784.716,73;

CONSIDERATO che gli stessi non appaiono sufficienti a garantire gli ordinari pagamenti relativi a spese correnti obbligatorie (retribuzioni, fitti passivi, quote capitale mutui ecc.) e che in atto non si ha certezza di trasferimenti di parte corrente adeguati a finanziare dette spese e nella considerazione che in atto viene operato il prelievo forzoso dallo Stato, tramite l'Agenzia delle Entrate, a valere sulle riscossione dell'imposta RCA;

VISTI:

- il D.Lgs n. 267/00 come recentemente modificato ed integrato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e dal successivo D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

- il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

VISTO il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.lgs n. 267/00 dal responsabile del Servizio Finanziario;

**SI PROPONE CHE IL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI
DELLA GIUNTA PROVINCIALE**

DELIBERI:

AUTORIZZARE, per l'esercizio finanziario 2016, il Tesoriere provinciale banca Unicredit spa, per far fronte ad eventuali e temporanee esigenze di cassa, all'utilizzo, in termini di cassa e per il finanziamento di spese correnti, le entrate vincolate, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti per un importo non superiore a 23.390.708,89 euro ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. n. 267/00;

RICHIEDERE al Tesoriere provinciale banca Unicredit Spa la disponibilità in via generale alla concessione di un'anticipazione di tesoreria, per far fronte ad eventuali e temporanee esigenze di cassa, ai sensi dell'art. 222, comma 1, del D.Lgs. n. 267/00 sino alla concorrenza di 13.500.000,00 euro;

PRECISARE che il ricorso all'utilizzo delle somme a specifica destinazione, vincola, secondo le modalità di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 195 del D.Lgs. n. 267/00, una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria disponibile;

DI DARE ATTO che l'utilizzo dell'anticipazione di che trattasi verrà attivata dal Tesoriere su specifica richiesta avanzata dal responsabile dei Servizi Finanziari di questo Ente e fino alla concorrenza del limite massimo di € 13.500.000,00 (Euro Tredicimilionicinquecentomila/00)

TRASMETTERE la presente deliberazione al Tesoriere provinciale – Banca Unicredit spa per gli adempimenti di competenza;

TRASMETTERE la presente deliberazione al Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente.

SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI:

Messina, li 08 MAR. 2016

IL DIRIGENTE



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Filippo Romano



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi 10 8 MAR. 2016

IL DIRIGENTE



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

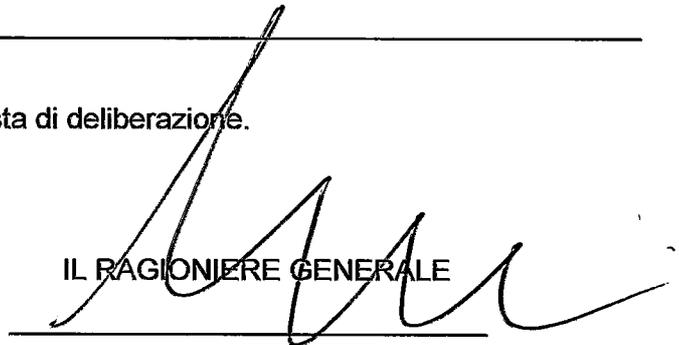
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 e ss.mm.ii., si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addi 10 8 MAR. 2016

IL RAGIONIERE GENERALE

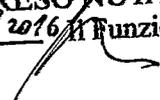


Ai sensi dell'art. 55, 5° comma, della L. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addi _____

IL RAGIONIERE GENERALE

2° DIR. SERVIZI FINANZIARI
UFFICIO IMPEGNI
VISTO PRESO NOTA
Messina 8/3/2016 Funzionario



Letto, confermato e sottoscritto.

Il Commissario Straordinario

(Dott. Filippo Romano)

Il Segretario Generale

Avv. M. A. CAPONETTI

Il Presente atto è pubblicato all'Albo

il giorno _____

Il Responsabile

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo

dal _____ al _____

con n. _____ Registro Pubblicazioni

Il Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione _____ pubblicata all'Albo dell'Ente il _____ e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ non stati prodotti, all'Ufficio preposto, reclami, opposizioni o richieste di controllo.

Messina, addì _____

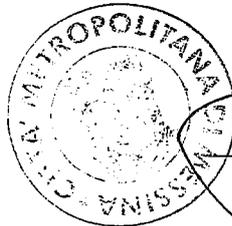
IL SEGRETARIO GENERALE

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

(L.R. n. 15 del 04.08.2015)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, addì **- 9 MAR. 2016**



IL SEGRETARIO GENERALE

Avv. M. A. CAPONETTI

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE